

## EPO e doping

1

Nel mondo dello sport, purtroppo, sempre più spesso gli atleti fanno uso di sostanze estranee all'organismo per migliorare la prestazione agonistica (**doping**). Tra queste vi sono stimolanti (come le anfetamine), androgeni e steroidi (testosterone, nandrolone), e diversi tipi di ormoni, tra cui l'**eritropoietina** (EPO).

Quest'ultima viene utilizzata soprattutto negli sport che richiedono uno sforzo fisico intenso e prolungato (come il ciclismo o la maratona); l'EPO, infatti, stimola la produzione di globuli rossi che, trovandosi in numero maggiore nel sangue, sono in grado di ossigenare meglio i muscoli, rendendoli

così in grado di resistere a un'attività che può durare anche parecchie ore.

Occorre ricordare che tutte le sostanze dopanti, oltre a essere vietate dalla legge e dai regolamenti sportivi (che aggiornano di continuo l'elenco dei farmaci proibiti), sono fortemente dannose per l'organismo, soprattutto durante il periodo adolescenziale (età in cui questo fenomeno sembra essere in aumento). In particolare l'EPO, aumentando il numero di eritrociti, aumenta la viscosità del sangue e quindi il rischio di trombi, che può portare fino alla morte (come purtroppo è già accaduto a molti atleti).

